

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2024**

|   |  |
|---|--|
| <b>ENTE<br/>RICHIEDENTE</b>                     | <b>PANGEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.</b> |
| <b>TITOLO DEL<br/>PROGETTO</b>                  | <b>ME, WE</b>                                    |
| <b>VALENZA<br/>TERRITORIALE /<br/>REGIONALE</b> | TERRITORIALE, UNIONE TRESINARO SECCHIA           |

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Negli ultimi anni, nel contesto territoriale sopra definito, sul quale si sviluppa il core business della nostra cooperativa che è qui fortemente radicata, gli educatori impegnati nei servizi scolastici ed extrascolastici si sono spesso confrontati con i referenti dei contesti stessi (scuole di secondo grado, doposcuola, centri giovani, associazioni sportive e culturali, parrocchie), raccogliendo e condividendo preoccupazioni rispetto a ragazzi che manifestavano malessere e difficoltà nei contesti di socializzazione formale ed esclusi dalle occasioni di socializzazione e coesione sociale informali. Tale criticità li espone, infatti, ad un forte rischio di esclusione e ritiro sociale -e scolastico- o a condotte pericolose per sé e per gli altri (autolesionismo, adesione a gruppi dediti ad attività illegali).

La Cooperativa Pangea opera, attraverso servizi in gara d'appalto, con il Comune di Rubiera e con l'Unione Tresinaro Secchia, per attività a sostegno del benessere di bambini, ragazzi e famiglie in situazione di vulnerabilità anche attraverso la proposta di attività di gruppo.

Il contesto del gruppo appare oggi efficace per sostenere l'apprendimento e la sperimentazione di social skill in un contesto tutelante che permettono poi ai ragazzi di percepire un maggiore senso di autoefficacia in altre occasioni, di avere accesso a proposte culturali e territoriali, di condividere attività creative ed espressive che sostengano processi di alfabetizzazione emotiva.

Tali percorsi sono dedicati a 40 ragazzi in carico al Servizio Sociale dell'Unione.

Alla luce dell'efficacia della proposta, secondo quanto espresso dalle equipe multidisciplinari, dai ragazzi stessi e dalle famiglie, dall'estate 2023 si è affiancata una proposta rivolta ai privati che ha visto la partecipazione di ulteriori 25 partecipanti che hanno potuto accedere come clienti privati. I due gruppi, con educatori dedicati ad ognuno degli stessi, hanno di fatto condiviso i medesimi contesti.

L'analisi dell'esperienza ha messo in luce che ad essere esclusi da tale opportunità sono ad oggi i ragazzi in situazione di vulnerabilità personale non in carico ai servizi e le cui famiglie non hanno però la possibilità economica di accedere al servizio: si tratta di cittadini che vivono in quella "zona grigia" citata in apertura, con la quale appare possibile e importante lavorare in termini preventivi, favorendo l'inclusione in contesti di socializzazione organizzati con un supporto educativo qualificato.

Il progetto ME/WE si pone l'obiettivo di includere tali ragazzi e le loro famiglie contrastando i fenomeni di isolamento sociale attraverso percorsi strutturati condivisi tra pari e di cittadinanza attiva e contribuendo a facilitare, laddove necessario, l'accesso a servizi strutturati che possano sostenere il nucleo familiare. .

**MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**

Si prevede che i ragazzi interessati possano essere invitati a partecipare dagli insegnanti che a scuola, per primi, sono in grado di individuare i segnali di sofferenza di tali ragazzi. La proposta viene offerta al ragazzo e alla famiglia, che, se desiderano aderire o approfondire tale possibilità, possono essere incontrati dall'educatore referente.

Educatori dei doposcuola, allenatori, animatori e catechisti parrocchiali, operatori dei centri giovani sono altri soggetti che, allo stesso modo, possono proporre l'adesione al progetto quale opportunità di ampliamento delle proposte educative già offerte al ragazzo e alla famiglia.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

ME/WE è la risposta che Mohammed Alì diede a uno studente che gli chiese la formula per implementare le proprie "skills": la tensione tra l'individuale e il sociale, la crescita del singolo in relazione con il gruppo rappresenta la possibilità di sostenere i processi di consapevolezza personale, apre alla disponibilità di condividere competenze, sostiene la capacità di chiedere aiuto. Graficamente, "ME" e "WE" si rispecchiano uno nell'altro, completandosi a vicenda.

Nell' ampliare la possibilità di aderire alle proposte delle attività di gruppo a ragazzi che non potrebbero accedervi a pagamento o attraverso una pregressa presa in carico da parte dei servizi si prevede di:

1. Garantire la struttura del progetto che prevede incontri a cadenza settimanale e il trasporto dei ragazzi: attivazione del contesto progettuale che prevede la partecipazione dei ragazzi seguiti dai servizi e l'apertura ai cittadini privati a pagamento (si prevede l'organizzazione di due gruppi, indicativamente dedicati 1. ai ragazzi della scuola secondario di primo grado 2. ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado)
2. Promuovere il progetto presso gli istituti comprensivi, i servizi pomeridiani (doposcuola, centri giovani), contesti parrocchiali, società sportive), favorendo un primo confronto anche in merito ai possibili partecipanti
3. Incontrare ogni ragazzo e famiglia interessati, anche in itinere, dando loro la possibilità di comprendere il servizio ed accedervi
4. Curare la progettazione e programmazione in itinere, realizzando attività che, nel quadro sopra descritto, siano frutto del confronto con i ragazzi protagonisti del progetto e le loro famiglie. Si prevede, da gennaio a giugno e da settembre a dicembre, una cadenza settimanale e una proposta di due ore di attività, che prevede mediamente la presenza degli educatori in rapporto 1:4 per tre ore, comprendendo la garanzia dei trasporti dei ragazzi dal domicilio alla sede delle attività. In questa fase delle attività sono predisposte in particolare proposte che facilitino la consapevolezza di sé e le competenze relazionali in gruppo, alfabetizzazione emotiva, pensiero critico. Laboratori creativi ed espressivi, cineforum, letture, gruppi di parola, attività ludiche sono i mezzi con cui esplorare gli aspetti citati. Da giugno a settembre, il progetto riveste un ruolo fondamentale nel garantire ai ragazzi un contesto di socializzazione stabile e una programmazione stimolante che rappresentano, secondo l'esperienza degli anni passati, un presidio significativo che limita i fenomeni di ritiro sociale e scolastico, di norma ampliati e facilitati dalla sospensione delle attività scolastiche ed extrascolastiche nel periodo estivo: si propongono attività che impegnino i ragazzi a cadenza settimanale per una intera giornata/ mezza giornata a seconda delle attività (visita organizzata a città d'arte, a località turistiche, fruizione di contesti ludici, escursioni in natura...). Tali proposte sostengono la conoscenza del contesto di vita, la cittadinanza attiva, la capacità di progettazione in gruppo, poichè il programma delle singole giornate è predisposto in collaborazione con i ragazzi stessi che scelgono itinerari e curano l'organizzazione con il supporto degli educatori.
5. Garantire almeno due incontri di gruppo per i genitori nel corso dell'anno, che offrano un contesto nel quale comprendere e valorizzare la proposta alla quale i ragazzi hanno aderito e di supporto alle famiglie, anche in un contesto di confronto tra pari
6. Garantire almeno tre incontri ai genitori di ogni ragazzo, per raccogliere eventuali preoccupazioni, sostenere le competenze genitoriali, orientare alla rete dei servizi
7. Presidiare le reti formali e informali di ogni ragazzo in accordo con la famiglia, partecipando a incontri di rete multidisciplinari
8. Laddove emergano preoccupazioni rispetto al benessere del ragazzo e della sua famiglia, attivare tempestivamente ed adeguatamente i servizi sociali e sanitari competenti.

9. Favorire la partecipazione dei ragazzi ad altre attività promosse dal territorio, in autonomia, o in piccolo gruppo con l'accompagnamento dell'educatore (es. proposte promosse dal Centro per le Famiglie)

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

La cooperativa Pangea mette a disposizione le proprie sedi, ubicate a Scandiano (Via Longarone 12) e a Rubiera (Via Muratori 18) per le attività di gruppo. Ha inoltre aperto una collaborazione con la fraternità dei Frati Cappuccini per la fruizione di alcuni spazi interni (sale) e esterni (giardino, cortile) per attività di gruppo. Come anticipato, parte delle attività, in particolare quelle estive, sono svolte sul territorio del distretto, della Provincia e della Regione Emilia Romagna.

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si prevede che possano essere coinvolti 20 ragazzi dell'Unione Tresinaro Secchia tra gli 11 e i 19 anni (destinatari diretti), insieme alle loro famiglie. Le attività si affiancano a quelle di 40 ragazzi seguiti dai Servizi Sociali e a 15 ragazzi inseriti a pagamento dalle famiglie, che si configurano come destinatari indiretti, poichè beneficiano di un contesto di socializzazione più ampio e socialmente complesso, che favorisce sensibilità e disponibilità ai processi di inclusione e coesione sociale.

Per il target a cui si rivolge il progetto, il principale risultato che si prevede di raggiungere è infatti quello di incontrare i ragazzi a rischio di esclusione e ritiro sociale, o che sono attratti da contesti di socializzazione che li portano a sperimentare comportamenti rischiosi (uso sostanze, atti di vandalismo o di violenza...), e di offrire loro un percorso strutturato di accompagnamento che li porti a valorizzare le proprie competenze e inclinazioni personali. Per i ragazzi inclusi nel progetto ME/WE si prevede inoltre di: contribuire alla conoscenza degli stessi e dei loro contesti familiari e sociali, collaborando con la rete già attiva ma, anche, a supportare la capacità di genitori e figli di chiedere aiuto a fronte di sofferenze e preoccupazioni; permettere ai ragazzi di conoscere meglio il contesto territoriale in cui vivono, fruendone le proposte in modo attivo; favorire l'inserimento dei ragazzi e dei genitori in altri contesti di socializzazione e supporto (cxf, c.giovani, associazioni del territorio...), fruiti in un primo momento con l'accompagnamento dell'educatore.

#### DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Come anticipato, parrocchie, doposcuola, altre cooperative e associazioni culturali e sportive sono tra gli interlocutori con cui Pangea da anni collabora, nell'ambito delle proprie attività, e da cui, già oggi, raccoglie preoccupazioni da parte delle figure educative di riferimento di ragazzi che, seppur non seguiti dai servizi sociali, mostrano aspetti di vulnerabilità; il progetto si basa sulla relazione con tali contesti per una mappatura strutturata dei possibili beneficiari.

D'altra parte, contesti offerti dalle singole realtà gestite da soggetti privati possono essere fruiti dal gruppo, anche a pagamento (cinema, piscina, mostre, laboratori creativi e in natura...), nell'ambito delle attività culturali e di cittadinanza attiva promosse dal progetto. Per l'esperienza condivisa negli anni precedenti, molte realtà appaiono disponibili a garantire accesso ai gruppi con le caratteristiche indicate a prezzo ridotto o a titolo gratuito.

#### DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Pangea opera da anni in collaborazione con le reti dei servizi pubblici dell'Unione Tresinaro Secchia: scuole e centri giovani sono i contesti con i quali si prevede di poter invitare il maggior numero dei ragazzi al progetto e di poter condividere in modo strutturato osservazioni e ipotesi progettuali con l'attenzione al singolo ragazzo; il Centro per le Famiglie può essere contesto di conoscenza dei beneficiari, ma anche luogo a cui invitare e accompagnare ragazzi e famiglie per la fruizione di servizi a sostegno del benessere e della coesione sociale; il Servizio Sociale rappresenta un partner di fondamentale importanza per garantire supporto più strutturato ai nuclei familiari che, soli, non riescono a garantire un contesto sufficientemente tutelante per i ragazzi: l'approccio sperimentato in questi anni permette di essere consapevoli che un

accompagnamento ai servizi nel quale la famiglia mantiene un ruolo attivo nella richiesta di aiuto permette di aprire una collaborazione che possa contare una preziosa compliance di genitori e figli. Tuttavia ciò non è sempre possibile, e anche la segnalazione al fine di attivare, qualora necessario, un supporto competente e dedicato rappresenta una responsabilità che gli operatori di Pangea si assumono.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Al fine di monitorare il progetto si prevede di:

- mantenere un diario settimanale delle attività svolte, che ricomprenda un registro presenze e una nota qualitativa sulla partecipazione dei ragazzi alle attività
- raccogliere dai ragazzi e dai genitori feedback periodici sul gradimento delle attività, attraverso confronto individuale e attività di gruppo di verifica e riprogettazione
- garantire una equipe mensile degli operatori con la supervisione della responsabile di area al fine di monitorare il senso di efficacia degli educatori stessi, di supportare letture qualificate dei processi educativi, sostenere l'interlocuzione con i servizi territoriali
- mantenere un contatto strutturato (almeno mensile) con le realtà che hanno invitato i ragazzi a partecipare, e che mantengono con gli stessi una relazione stabile, al fine di condividere letture puntuali rispetto al benessere del ragazzo e all'impatto che il progetto ha rispetto ad esso

Rubiera, lì 24/10/2023

*Anna Colombini*  
Società Cooperativa Sociale  
PRATI COOP  
Via Marconi 146 - 05020 Rubiera  
0522 - 841101 - 0522 - 841102  
N. AIC - 05020 - 05020


**REPUBBLICA ITALIANA**  
**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD**  
 COMUNE DI / MUNICIPALITY  
**SCANDIANO**

**CA77497BX**



**COGNOME / SURNAME**  
**COLOMBINI**  
**NOME / NAME**  
**ANNA**  
**LUOGO E DATA DI NASCITA**  
**PLACE AND DATE OF BIRTH**  
**SCANDIANO (RE) 06.03.1984**  
**SESSO / SEX**                      **STATURA / HEIGHT**  
**F**                                      **165**  
**EMISSIONE / ISSUING**  
**01.08.2018**  
**FIRMA DEL TITOLARE**  
**HOLDER'S SIGNATURE**  
*Anna Colombini*

**CITTADINANZA / NATIONALITY**  
**ITA**  
**SCADENZA / EXPIRY**  
**06.03.2029**





**605692**

*Anna Colombini*  
**PANGEA**  
 Società Cooperativa Sociale  
 Via Marconi, 18/A - 42040 Rubiera (RE)  
 C.F. - R.I. e P.I. 01796640358  
 N. Albo Coop. n. 114823

